

VareseNews

10 anni di carcere se avveleni un animale, la petizione per Sasha

Pubblicato: Mercoledì 16 Marzo 2016



Il suo cane **Sasha è morto dopo aver ingerito bocconi avvelenati** nella zona della pista di atletica di Sacconago, a Busto Arsizio lo scorso 30 gennaio. Una morte ingiusta e atroce causata da persone senza scrupoli. Così Antonio L'Abbruzzi ha deciso di lanciare una petizione su Change.org ([la trovate qui](#)) che ad oggi **ha già raccolto oltre 18 mila firme** dal titolo **“Giustizia per Sasha”**.

Antonio chiede la modifica dell'articolo 544 del codice penale sostenendo che chi provoca la morte per avvelenamento di un animale è un soggetto socialmente pericoloso: «Per questo chiediamo al governo che venga modificato l'art. 544 bis del Codice Penale con un comma che preveda, nel caso di avvelenamento di animali, che **il reato venga considerato Animalicidio preterintenzionale con aggravante della premeditazione** e che abbia **una pena detentiva non inferiore ai 10 anni** ed una sanzione pecuniaria non meno di 50.000 Euro».

Antonio chiede inoltre «che venga regolamentata la vendita di questi veleni attraverso un sistema di controllo delle vendite al dettaglio e che la Polizia Postale faccia maggiori controlli nelle vendite online di queste sostanze soprattutto dai siti esteri, oscurando se necessario detti portali».

La petizione si chiude con la citazione di Antoine de Saint Exupery nel Piccolo Principe: “Siamo responsabili di ciò che abbiamo addomesticato”.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it